

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110

30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111

Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiali di Venezia

il Quotidiano  del Nord Est

● "Giochi di Carte" €7,99* (tranne Ud-Vi)
● "Minerali e Gemme" €7,99* (tranne Ud-Vi)
● "Capitoli Letterari" €6,50* (tranne Ud-Vi)
● "Il Corpo Uomo" €6,99* (tranne Ud-Vi)
● "Amici Diario" €4,50*



IL GAZZETTINO

Martedì 21 settembre 2010

ATTUALITÀ

PG

7



L'UOMO

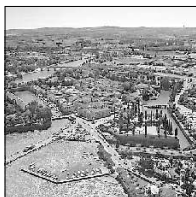
- ritrovato nella notte
- tra domenica e lunedì
- età apparente: 70 anni
- mani legate dietro la schiena
- sacchetto di plastica intorno alla testa



LA DONNA

- ritrovata ieri mattina a circa 150 m dall'uomo
- età approssimativa: 60-65 anni
- indossava polo blu e gonna rossa
- nel reggiseno due rotoli di banconote (120 e 80 euro)
- sacchetto di plastica intorno alla testa
- mani e piedi legati dietro la schiena (incaprettata)

L'ESECUZIONE



Giustiziati
assieme
domenica
pomeriggio

I due corpi sono stati trasferiti all'istituto di Medicina legale dell'ospedale di Borgo Roma, a Verona, per l'esame autopsico che sarà effettuato dalla dottoressa Elena Pellini. Secondo il primo esame, i due cadaveri non sarebbero stati in acqua molto tempo, probabilmente non più di cinque-sei ore. Di conseguenza il duplice omicidio sarebbe avvenuto domenica pomeriggio. Probabilmente l'uomo e la donna sono stati uccisi in un luogo, trasportati con una barca al largo e quindi gettati nel lago. Gli assassini pensavano così di essersi liberati dei corpi, ma la corrente del Garda li ha spinti verso riva.

© riproduzione riservata

INDAGA L'ANTIMAFIA

Tre piste: la testimonianza
resa in Tribunale,
il passato professionale,
l'omicidio passionale

L'AUTO CRIVELLATA

Teresa Buonocore, 51 anni è stata uccisa mentre guidava la sua vettura in una strada alle porte di Napoli



fino al giugno 2007 nella casa di Ercolano dove il pedofilo risiedeva. La seconda pista scava nel passato prossimo della vittima. Teresa Buonocore era stata titolare di un'agenzia di viaggi all'interno dell'area portuale di Napoli. Un'attività che aveva abbandonato di recente, non è ancora chiaro il motivo. Fonti raccolte dal «Mattino» sostengono che la vittima, di recente, avrebbe denunciato pre-

sunte irregolarità nella gestione dei servizi all'interno della stessa area portuale. Forse indicando anche personaggi legati alla criminalità organizzata. La terza e ultima pista - che al momento non si può escludere - punta a un ipotetico sfondo passionale.

IL RAID Torna inevitabilmente a galla, dopo l'omicidio commesso ieri, anche un inquietante episodio che si verificò tre anni fa proprio presso l'abitazione di Teresa Buonocore. Era il 2007 quando ignoti appiccarono il fuoco alla porta d'ingresso della sua casa di Portici; solo grazie all'immediato intervento del portiere si riuscì a evitare che il rogo si alimentasse, interessando anche l'interno dell'abitazione. Ma il caso non venne mai risolto, e il fascicolo archiviato. Responsabili e movente di quell'episodio non furono mai scoperti.

© riproduzione riservata

BRESCIA

La follia di un padre separato Spara alla figlioletta e si uccide

L'uomo, un commesso con la passione per la caccia, non aveva accettato la sentenza: vedere la piccola un giorno la settimana. Un biglietto d'addio

LONATO (BRESCIA) - L'ha uccisa sparandole alla schiena. Poi si è tolto la vita, puntandosi il fucile alla testa. Nicole aveva soltanto tre anni. Il papà assassino-suicida, Alberto Fogari, 44. A poca distanza, anche la carcassa del cagnolino, forse il primo a morire. E, nel cruscotto dell'auto, un biglietto di addio per giustificare il gesto e qualche parola di commiato: «Da lassù - avrebbe scritto - vi proteggerò».

È la scena che ieri mattina si è presentata agli occhi di Mauro Gallina, l'agricoltore che ha trovato i corpi di padre e figlia. «I colpi li avevo sentiti ieri sera verso le 20,45 - ha raccontato - Sono sicuro dell'ora perché ho guardato l'orologio e ho chiesto a mio fratello fino a che ora si poteva cacciare. Quando lui mi ha risposto alle 18, ho pensato che ci fossero in giro i bracconieri, quindi ho avuto paura ad uscire: comunque i colpi li ricordo bene, due in successione e dopo qualche istante il terzo». Ieri mattina l'agricoltore è uscito con il suo trattore ha imboccato la strada sterrata e ha trovato i corpi. «Una scena orribile - ha aggiunto - straziante».

Alberto Fogari, commesso in un ipermercato a Concesio, nel bresciano, e appassionato cacciatore, aveva preso in consegna la figlioletta venerdì e avrebbe dovuto riportarla alla madre ieri pomeriggio. Ma alle 21, la bimba non era stata restituita alla mamma.

Pare che Fogari fosse rimasto molto turbato dalla sentenza del Tribunale che giovedì scorso, il 16 settembre, aveva disposto che la figlia restava affidata alla madre e lui poteva vederla solo un giorno alla settimana. Inoltre due settimane fa la mamma di Nicole si era risposata.

Potrebbe essere questa l'origine dell'attimo di follia e disperazione che ha portato Fogari all'omicidio-suicidio. Secondo alcune testimonianze l'uomo non aveva preso

molto bene la decisione del giudice, anche se non pare ci fossero mai stati problemi né litigi in precedenza con la madre di Nicole.

La loro storia (i due non si erano mai sposati) era finita un anno dopo la nascita della bambina. Con la mamma di Nicole i rapporti erano rimasti buoni e lui trascorre-

va regolarmente alcuni giorni con la figlia. Entrambi poi si erano rifatti una vita. Lei con l'uomo che ha appena sposato. Lui con un'altra donna, con la quale, pare, avesse intenzione, di aprire un asilo infantile. Dal suo profilo su Facebook, emerge anche che Fogari aveva un altro figlio di



LONATO DEL GARDA

Il luogo dove sono stati trovati i corpi. L'uomo pare non abbia tollerato la sentenza di affidamento della piccola

13 anni Nicola.

Sconvolta l'attuale compagna di Fogari, Cristia R. «Nessuno l'ha aiutato, nessuno e per questo ringrazio tutti: giudici, psicologi, assistenti sociali». La giovane donna non ha voluto aggiungere altro, ma ha fatto capire che c'era qualche problema per l'affidamento della bambina.

«Amava tantissimo i bambini e per questo avevamo intenzione di aprire un asilo insieme - ha poi detto Cristia R. - Siamo stati insieme per buona parte della giornata, io, lui e la sua bambina».

Poi, ha raccontato, nel pomeriggio l'uomo è uscito dicendo che avrebbe portato Nicole a fare un giro. «Non c'era nulla che potesse far pensare che stava per accadere una tale tragedia».

© riproduzione riservata

GIORNATA UNIVERSALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA
CONCORSO INTERNAZIONALE DI DISEGNO A COLORI
IX EDIZIONE 2010

Per onorare il 20 novembre, Giornata Universale sui Diritti dell'Infanzia, la Fondazione Malagutti onlus organizza "Diritti a colori", Concorso Internazionale di Disegno per bambini dai 3 ai 14 anni.

DISEGNA E VINCI UN PREMIO AL MESE!
Tra tutti i partecipanti estrazione mensile di giochi o materiale didattico.

PREMIAZIONE FINALE
Domenica 14 Novembre, ore 15.00 - PalaRaim - Mantova
Conduttore: Elisabetta Del Medico

Con il Patrocinio:
Ministero della Sanità, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Ministero per le Politiche Regionali, Ministero per le Politiche Sociali, Regione Lombardia, unicef, fimp, Comune di Mantova, Provincia di Mantova, Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Regione Umbria, Regione Toscana, Regione Lazio, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Trentino-Alto Adige, Regione Veneto, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Regione Umbria, Regione Toscana, Regione Lazio, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Trentino-Alto Adige.

Con la Collaborazione della Polizia di Stato e della Carabinieri.

www.dirittiacolori.it